

Il bisogno di magico dai guaritori alle sette mistiche / 1

Arcipelago magia

Anche in Toscana i cultori dell'occulto non sono solo un ricordo del passato ma una presenza inaspettatamente ramificata - Un modo di fuggire dalla realtà - I legami con la crisi della società - Un fenomeno « culturale » da studiare



il Mago Giglio

UN NOME SICURO NEL MONDO DELL'OCULTO

PORTA LA SUA BENEFICA MANO, OFFRE IL SUO PREZIOSO AIUTO.

Voiete ritrovare l'amore perduto? Voiete benessere e salute? Voiete trionfare sui vostri nemici?

CONSULTATELO SUBITO

IL MAGO GIGLIO

distruge gli influssi negativi suscitati da invidia, odio, rancore, vi indicherà la via del successo dell'amore e della felicità desiderata, ridandovi la gioia di vivere.

Studio fisso: riceve il MARTEDI' pomeriggio dalle ore 16 alle 20 il MERCOLEDI' mattina dalle ore 9 alle 12

devoe ad una insanabile miseria economica e quindi culturale, la magia offre una via d'uscita per l'ansia e l'insicurezza di una vita sempre precaria: in una società in cui scienza e tecnica sono così arretrate da non esercitare nessun controllo sugli eventi naturali una frazione o la grandine possono distruggere tutto il lavoro di un anno, la malattia domina completamente il mondo e la morte può giungere da un momento all'altro. Non essendo questo stato di cose modificabile nella realtà la magia costituisce un surrogato di simboli e di pratiche che « convincono » l'individuo di poter padroneggiare la situazione se certe

regole vengono rispettate. La grandine è venuta perché non si è bruciata della segatura mista a candela e palma benedetta; la morte è stata causata dalla volontà maligna di qualche nemico. E' chiaro che una mentalità di questo tipo rappresenta una sorta di illusione, una vera e propria droga: invece di ricercare una realistica via d'uscita ai problemi si limita ad esercizzarli lasciandoli quindi in soliti. Così è stato per tutti i popoli primitivi ma è ancora in parte valido, oggi, per le zone più arretrate, testimoniando così come il perdurare di fenomeni magici in una società moderna sia la conseguenza di contraddizioni e

arresti nello sviluppo economico. Appunto in virtù di questo motivo la magia in Toscana non è diffusa o apparente come si verifica in alcune zone del Meridione: nella nostra regione non esistono (è una « superiorità » che certo si rileva con amarezza) i tarantolati che affermano di essere stati morsi appunto dalla tarantola e cadono in uno stato di depressione psichica superabile soltanto, quasi ininterrottamente, per giorni interi. Anche in Toscana si verificano comunque pratiche magiche normalmente poco conosciute, anche se sarebbe riduttivo far consistere la magia ai soli relict di una cul-

tura contadina in avanzata fase d'estinzione: è invece vero che anche la moderna società capitalista, denotando quindi un grave stato di crisi, ha sviluppato il suo interesse in un ritorno al magico: la motivazione è sempre quella di dare risposta alle insicurezze della vita, ma questa nuova ansia non deriva più da condizioni di oggettiva arretratezza, di miseria economica, né proprio dal fallimento del mito del benessere e della tecnologia. Ecco allora, per cercare di superare questo senso d'impotenza, di frustrazione, d'isolamento, un incredibile proliferare di sette misticheggianti, Guru, Bambini di Dio, circoli di occultismo, maghi, astrologi, ufologi etc. Nelle vetrine dei negozi numerose locandine reclamizzano associazioni più o meno orienteggiate che promettono quella pace e quell'equilibrio che la società dei consumi non ha saputo dare. A sottolineare il carattere di complessità e di disgregazione del nostro vivere sociale convengono dunque oggi fenomeni ugualmente « magici » ma alcuni legati al perdurare di situazioni arcaiche, altri nati in conseguenza di una crisi degli attuali modelli di vita.

Con una serie di servizi cercheremo appunto di chiarire alcuni aspetti legati alla magia in Toscana, senza certo avere la pretesa di fornire un quadro esauriente del fenomeno, ma con l'intento di porre in risalto almeno i fenomeni fondamentali: dalle streghe danunze, ai guaritori di paese e alle loro ricette, al malocchio alle catene di Sant'Antonio alle sette mistiche che rappresentano la forma più recente e pericolosa con cui prendono corpo l'insopprimibile e « potente » soluzioni ai problemi reali dell'assistenza

Paolo De Simonis

Perché L'Unità inizia da oggi un'inchiesta sulla magia

Ma vale la pena regalare un titolo anche al mistero?

Sembrava un'idea balorda: un'inchiesta sulla magia in Toscana. Qui non siamo nella Calabria degli spilloni su bambocci di stoffa per orientare il maligno; i tarantolati di Tricarico della Puglia sono lontani centinaia di chilometri e culturalmente distanti di un'era. Qui non ci sono le processioni con serpenti e santo in testa o maghi spaurizzati come campioni dello sport. Qui siamo nella Toscana delle tre università, della scuola Normale superiore, delle tradizioni culturali profonde e radicate, qui c'è l'industria che affranca dalla sottocultura e fa il funerale alle sopravvivenze del medioevo, alle paure ancestrali, alle superstizioni del mondo contadino, al bisogno del soprannaturale e del magico che si porta dietro ogni società socialmente debole. Qui c'è il miracolo, ora passato dalla crisi, di una piccola e media industria radicata, florida, intelligente e capace, vanto di un'imprenditoria vivace, con gli occhi tutti proiettati alla crescita, allo sviluppo, poco disposta a venire a medazioni con un mondo ormai considerato morto. Ci sono le scuole in ogni frazione, i servizi sociali diffusi sul territorio, medici in ogni comune, ospedali che malgrado tutto funzionano e seddisfano un bacino d'utenza che va al di là dei limiti della regione. Ci sono i comuni che fanno sentire la loro presenza e il dibattito politico è vivace. C'è insomma la Toscana che si guadagna i titoli sui giornali stranieri e compete con poche altre regioni per il primato della qualità della vita.



Corrispondenza tra i segni dello zodiaco e gli organi del corpo umano. L'immagine è tratta da "Martyrologium der Heiligen", Straßburg 1484.

molte perplessità, disposti a rinunciare subito se fossero andati a mare i primi approcci. Non siamo partiti con l'intento di scoprire qualcosa a tutti i costi. Nonostante tutto ci siamo accorti che bastava grattare un po' nella crosta protettiva per trovare un mondo dalle mille facce e dalle cento vite, radicato in tutte le pieghe della società, legato con mille fili ad ogni modo di vivere. Accanto e insieme alla Toscana della cultura e dei piani di sviluppo c'è tutta una regione poco studiata e poco rispettata, temuta, invocata, desiderata, sollecitata. E' il regno della magia. Ci siamo accorti subito che le previsioni andavano capovolte: non il rischio di forzare la mano e di annaspere alla ricerca di materiale ormai

sopravvissuto, non una rincorsa affannosa nelle biblioteche a soffiare via la polvere da codici e documenti che nessuno ricorda più, non uno studio al limite tra antropologia, sociologia, filologia e gusto « archivistico » per il passato. No, la magia vive e sta bene qui ed ora e non c'è bisogno di voltare gli occhi indietro; basta essere cronisti e guardarsi attorno. Con la solita curiosità e il gusto del nuovo. Ci siamo accorti che dovevamo per forza fare delle scelte, solo i « tipi » di magia sono così tanti che seguirli tutti ci avrebbe costretto a inopportune soluzioni tecniche. Abbiamo cercato di acciuffare i caratteri delle manifestazioni magiche più diffuse senza per questo avere la presunzione di esaurirle.

Siamo partiti dalla distinzione fondamentale, da una parte la magia bianca, dall'altra la nera, cioè da una parte i poteri soprannaturali usati a fini buoni e dall'altra quelli esercitati con intenti malefici nei riguardi di altri. Ma ci siamo accorti che la distinzione lascia margini di incertezza e che fra le due grandi branche ci sono zone intermedie, « grigi » che pendono ora verso l'una o verso l'altra. La massa veramente insospettata di manifestazioni magiche, la loro estensione geografica, l'interesse che suscitano e le credenze che le circondano ci hanno incoraggiato nel proseguire l'indagine. Alla fine ci siamo accorti che non solo le manifestazioni erano molte ma soprattutto vasta è l'utenza che sollecitano. Ma chi va dal mago? Chi sente il biso-

gno di rapporti intrasensibili? Secondo Riccardo Bugli, uno dei pochi studiosi della magia in Toscana, tutti o quasi hanno rapporti con questo mondo magico per rinnegarlo subito dopo. Ogni stratificazione sociale produce il « suo » magico: si va dai guaritori contadini ai maghi cittadini in giacca e cravatta e manchette pubblicitaria sulla pagina locale di cronaca, dai veggenti con i tarocchi al « neomagismo » delle sette, dagli indemoniati ai fattucchieri. Ci si accosta al magico in forme diverse: con molta semplicità e con nessuna reticenza come avviene nelle campagne, con qualche circospezione negli « studi » con le mesecche dell'industria del soprannaturale, con la puzza sotto il naso, con la scusa di provare, con il gusto dell'occulto, con la propensione per il satanico. Per bisogno.

Soprattutto per questo, per il bisogno di un ricorso a qualche cosa che questo mondo non riesce a dare, in tutti i campi. Nella medicina ad esempio, perorse tutte le strade la disperazione conduce alla porta del guaritore e del ciarlatano. Nell'amore: il pretendente deluso cerca ausilio alle sue forze che non bastano. E così negli affari, per il successo, per il benessere. E anche nel continente dello « spirito »: ci si sente inappagati, frustrati, depressi, vittime e si scappa in una dimensione nuova. Può essere la droga, può essere la riscoperta del magico. Su vecchie credenze nascono culti nuovi, per parossismi magici con nuova magia. In un miscuglio in cui si fa fatica a distinguere tra credenza pura e semplice, affare, imbroglio, truffa, industria, plagio. Perché quindi non occuparsi del fenomeno che pur avendo rilevanza di massa raramente si guadagna le pagine dei giornali? Tanto più che è quasi luogo comune ritenere che tutto il nastro stia subendo una nuova ondata di bisogno del magico, del soprannaturale, dell'oscuro: è proprio dei tempi di crisi, scrivono i sociologi intingendosi la penna d'oca nel calamaio. Noi abbiamo scritto con la penna a sfera, guardandoci intorno.

Daniele Martini



LIVORNO

Table listing various products and prices: Caffè Suerte g. 200 1.180, Caffè Splendid g. 200 1.300, Caffè Bourbon g. 200 1.300, Olio Dante 2.050, Olio sansa e oliva Taraddei 1.480, Olio Lara soia 820, Olio Cuore 1.720, Margarina nuova Rama 330, Maionese Calvé vasello 590, Otto dadi Star 230, Pummarrò 260, Salsina Cirio 210, Dash 4.950, Biopresto 4.950, Dinamo 3.750, Stock cc. 750 3.190, Vecchia Romagnana e.n. cc. 750 3.190, Brandy Fabuloso 2.400, Brandy René Briand 2.300, Brandy St Honoré 1.850, Cointreau 4.500, Whisky Ballantines 3.950, Whisky Ballantines 12 anni 7.800, Whisky I.B. 4.250, Whisky J. Walker 4.190, Whisky J. Walker 12 anni 8.200, Whisky W. Lawson 3.650, Whisky Black & White 3.950, Fernet Branca 4.000, Fernet Tonic 2.300, Amaro Averna 2.450, Amaro Piave 2.200, Amaro Diesus 1.800, Cynar It. 1 2.250, Amaro Gambarotta 1.970, Tom Boy 2.500, Amaro Lucano 2.250, Amaretto Landy Freres 2.050, Elixir S. Marzano 2.900, Amaro Ramazzotti 2.550, Amaretto Ramazzotti 1.850, Rosso Antico 1.390, Batida 2.150, Grappa Toschi 2.050, Vermouth Riccadonna 1.150, Vino soave d.o.c. It. 1,5 1.150, Spumante Martini 2.150, Spumante Gancia 1.750, Spumante Cinzano 1.850, Spumante Riccadonna 1.850, Spumante Pinot Maschio 1.500, Torrone Pernigotti gr. 270 da L. 2.000 a L. 1.480

SCONTI 15 - 20 - 25 - 30 per cento su: Panforte - Pandoro Panforte - Ricciarelli Torrone - Cioccolatini dell'assortimento Motta - Alemagna Bauili - Sapori Pernigotti - Nestlé Perugia SCONTI 15 - 20 - 25 per cento Sulle cassette natalizie Buton - Stock - Spirit Martini - Ricasoli - Bigli Maschio

MOSTRA PERMANENTE MOBILI - ELETTRODOMESTICI

SCARPELLINI FRANCO

PONTASSERCHIO (Pisa) - Via V. Veneto, 138 - Tel. 862224

STRAORDINARIA VENDITA

MOBILI - ELETTRODOMESTICI TV - LAMPADARI

CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA DI: Armadio stagionale 6 ante - specchi fumé, letto - contenitore - comò - porta oggetti - stira calzoni incorporati specchio - poof - reti L. 790.000

CAMERA MATRIMONIALE «STILE CLASSICO» IN NOCE CON ARMADIO A 6 ANTE L. 700.000

Cameretta singola con armadio a 4 ante stagionale - letto - rete comodino - scrittoio - libreria e sedia L. 420.000

Soggiorno completo + tavolo rotondo allungabile e 6 sedie L. 400.000

Salotto in stoffa con divano a tre posti + due poltrone L. 295.000

Letti in ottone Letti in ottone laminati in oro 18 carati

Vastissimo assortimento antichi e moderni Offriamo per tutte le esigenze mobili moderni fra i più qualificati e mobili rustici interamente lavorati a mano COMPLETO ASSORTIMENTO DI CUCINE componibili «SCIC»

ELETTRODOMESTICI VARIE MARCHE

Table listing household appliances: Cucina 3 Fuochi L. 65.000, Lavatrice color teak L. 132.000, Lavastoviglie inox L. 130.000, Frigo It. 225 con freezer 4 stelle L. 175.000, Congelatore It. 250 L. 140.000

TUTTA LA PRODUZIONE « REX »

Acquistando una lavatrice « REX » avrete subito in omaggio un meraviglioso servizio completo da bagno in 5 pezzi, inoltre potrete vincere un viaggio di 10 giorni in Messico

VISITATECI TV COLOR REX ultimi modelli

VISITATECI!!! LA QUALITA' A PREZZI VERAMENTE IMBATTIBILI

CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI